



UMI 1

St:	11.190 mq
If:	1,2 mc/mq
Sf max	60% di St
Sc max	50% Sf
Sp min	30% Sf
Destinazione d'uso:	come nella città consolidata
H max :	H=8,50ml
Tipo di intervento:	nuova edificazione (ne)
Aree pubbliche minime:	40% St

UMI 2

ST*:	21.442 mq
di cui Vp	5.500 mq

St:	15.942 mq
If:	1,2 mc/mq
Sf max	60% di St
Sc max	50% Sf
Sp min	30% Sf
Destinazione d'uso:	come nella città consolidata
H max :	H=8,50ml
Tipo di intervento:	nuova edificazione (ne)
Aree pubbliche minime:	40% St

L'ambito è interessato dal passaggio del tracciato del metanodotto da verificare con l'amministrazione e l'ente in fase di progettazione.

fattibilità geologica: classe 1 e classe 4 sul reticolo idrografico
vincoli ambientali: Parco Adda Sud - creazione di fasce arboree/arbustive ai margini del lotto da concordare con il Parco.

presenza della roggia Malgora Malgorino
fasce di rispetto: prossimità alla fascia di rispetto cimiteriale
clima acustico: classe III

AT2

La revisione della disciplina del Parco Adda Sud approvata, suggerisce la possibilità per il Piano di individuare un ambito di crescita urbana che completa la configurazione della città nei pressi del cimitero. Il Documento di Piano individua all'interno del perimetro del Parco Adda Sud un ambito strategico per rispondere alla fisiologica domanda abitativa di Cavenago. La attuazione è subordinata alla verifica di coerenza con previsioni e prescrizioni degli strumenti di regolamentazione del Parco Adda Sud che inserisce la previsione di una crescita urbana in questa parte del territorio. Il convenzionamento è inoltre subordinato alla rettifica dei limiti su cui attestare i tessuti edificati individuati dal margine di interazione ambientale ai sensi e nei modi previsti dal PTCP vigente. L'Ambito è da sottoporre a Studio di compatibilità paesistico-ambientale, di cui all'art.33 degli Indirizzi Normativi del PTCP vigente. L'attuazione non potrà essere precedente ad una rettifica, con determinazione dirigenziale, del PTCP vigente attestando i margini di interazione ambientale sul perimetro del ambito di trasformazione con le procedure di cui alla lettera b) art.31 degli Indirizzi normativi del PTCP stessi e dell'iter di aggiornamento del Piano Provinciale Vigente. L'Ambito è formato da due Unità Minime d'intervento autonome da attuarsi in conformità con quanto sopra. La formazione di un nuovo tessuto residenziale è l'occasione per immaginare lo spazio urbano non più come monofunzionale solo per l'auto ma come un sistema di luoghi pubblici e semipubblici utilizzabili in modo articolato e complesso integrati nella funzione dell'abitare ed è da privilegiare il mix funzionale di tipologie edilizie (ville isolate, schiera e palazzine). La dotazione di aree pubbliche e le opere di compensazione ambientale contribuiscono alla formazione e completamento del margine verde, in parte esistente, lungo il perimetro del cimitero e a protezione del tracciato stradale della SP26. Preventivamente alla convenzione dell'AT2 il soggetto proponente dovrà eseguire uno studio dei sottoservizi esistenti nel comparto. Il piano propone la realizzazione di una viabilità lungo il lato nord del cimitero, in collegamento con la viabilità dell'ambito AT2 e con la strada che affianca il tracciato della SP26. Tale intervento ha l'obiettivo di completare il percorso esistente del servizio di trasporto pubblico su gomma, evitando il passaggio nel centro storico. Si applicano gli incentivi previsti per il risparmio energetico e la compensazione ambientale.